

Immobili. Martedì l'appuntamento con Eire

Sul real estate confronto fra governo e operatori esteri

Paola Dezza

MILANO

È un appuntamento atteso quello che vedrà martedì 24 giugno, durante la prima giornata dell'Expo Italia Real estate, sedersi allo stesso tavolo in un incontro istituzionale a porte chiuse alcuni investitori internazionali e una delegazione del governo, rappresentata dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi e da Fabrizio Pagnani, capo della segreteria tecnica del ministero dell'Economia e delle Finanze.

A coordinare i lavori il team di Eire insieme all'associazione di settore Assoimmobiliare. Sul tavolo potrebbero esserci i temi più caldi - nodi da sciogliere che abbiamo più volte indicato anche dalle pagine

di questo giornale - da affrontare per la ripresa del settore e per rispondere alle esigenze degli investitori, anche italiani. Dalla chiarezza delle regole a una burocrazia più snella, dalla certezza fiscale alla possibilità di gestire in maniera più semplice i cambi di destinazione d'uso, fino alla nascita di nuovi strumenti di gestione o al miglioramento di quelli esistenti come le Siiq e i fondi immobiliari, modifiche in alcuni casi già contenute nella bozza del Decreto Competitività.

«A dieci anni dalla sua nascita, la kermesse si arricchirà di un grande tavolo di confronto necessario sia al real estate italiano e internazionale sia al governo per la valorizzazione degli asset immobiliari del Paese - dice Antonio In-

tiglietta, presidente di Ge.Fi -. È l'inizio di un lavoro comune. Bisognerà ascoltare le attese degli operatori e da qui inizierà il dialogo. Il punto di partenza è il ritorno del mercato italiano nel mirino dei grandi operatori. Si è aperta una finestra e abbiamo riconquistato credibilità all'estero». Ora siamo chiamati a dare risposte chiare per non perdere un'occasione che potrebbe non riproporsi in futuro.

A coordinare i lavori il gruppo Kempen, tra gli invitati al tavolo una ventina di autorevoli operatori provenienti dall'Europa, da Singapore, da Israele e dal continente americano.

«L'incontro è una prova tangibile di attenzione del nostro governo verso il settore immobiliare italiano - sottolinea il

presidente di Assoimmobiliare, Aldo Mazzocco -, settore che ha sofferto molto a causa della crisi economico-finanziaria di questi ultimi anni e che vede nel ritorno dell'interesse degli investitori globali uno dei più rilevanti e decisivi segnali di una possibile ripresa del ciclo immobiliare».

PROTAGONISTI

L'incontro tra il ministro Lupi e i grandi investitori asiatici e americani dettato dal ritorno dei capitali internazionali in Italia



Peso: 9%